

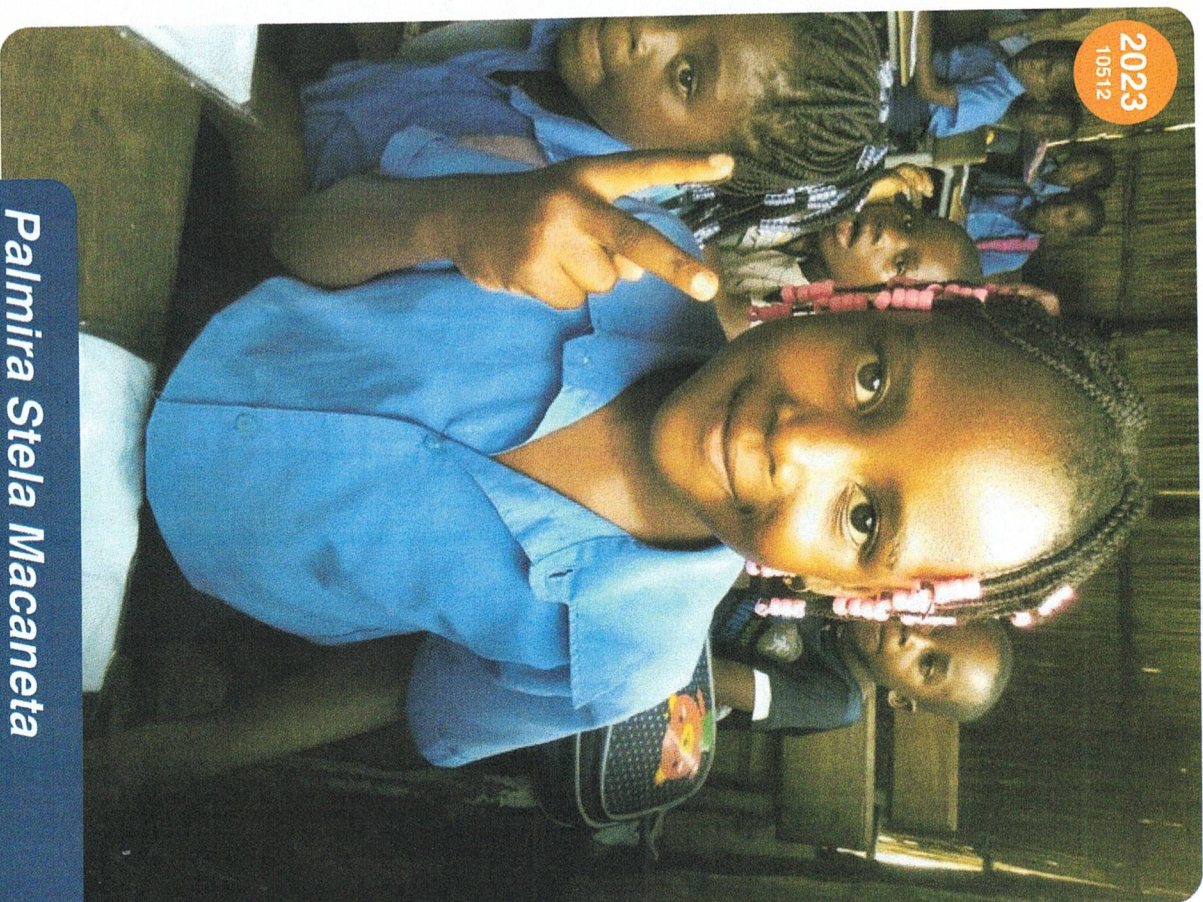
**Congregazione Sacra Famiglia
Via dell'Incoronata 1
24057 MARTINENGO - Bg**

Sacra Famiglia solidale Onlus
IBAN: IT97 H089 4053 2000 0000 2010 000
Conto corrente postale: 992255
www.ufficiomissionario.it
ufficio.missionario.sf@gmail.com

Guarda i video:
<http://www.youtube.com/adozionidistanzasf>

5xmille a Sacra Famiglia solidale onlus
83001270160

**Parrocchia Lamone
c/o Lurati Luisa
Via alla Chiesa 6
6814 Lamone Cadedmpino**



2023
10512

Palmira Stela Macaneta

Nata il 02/06/2016

Comunità religiosa di Marracuene
Inizio adozione a distanza: 03/12/2023

Marracuene

La comunità religiosa di Marracuene fa parte della pro-Regione mozambicana, il cui responsabile è p. Roberto Mayer. La comunità si compone di 4 religiosi: p. Luca Pells, p. Agostino Bergamaschi, p. Michelangelo Moioi e fra Stefano Turani e di due laici: Luisa Lorenzini e Carlo Benincasa. Insieme si occupano della parrocchia 'Nossa Senhora das Candeias' con le 8 comunità periferiche, la 'Escolinha santa Paula', il 'Colégio São José' e la 'Escola Comunitária Sagrada Família'. Percorrendo da strada che da Maputo si dirige verso nord il primo Distretto che si incontra è quello di Marracuene: un distretto tagliato longitudinalmente in due dal fiume Incomati e che si affaccia sull'oceano. Ha una superficie di 666 km² (pari a 17,5 volte il Comune di Bergamo e quasi un quarto dell'omonima provincia). Il nome della località è legato ad un fatto del 1895 che ricorda il primo moto di ribellione ai coloni portoghesi. È un avvenimento che si celebra con giusta enfasi il 2 febbraio di ogni anno con una rievocazione detta Gwaza-Muthini. Poiché confina con la capitale in questi anni Marracuene sta conoscendo un rapido aumento di popolazione e questo per il fenomeno di urbanizzazione della capitale che si espandono a macchia d'olio causando mutazioni nel tessuto sociale. La popolazione che nel censimento del 1997 era di 45.000 unità, in quello del 2007 era salita a 145.000 e in quello del 2017 è risultata essere di quasi 250.000. Inoltre, se fino a dieci anni fa era prevalentemente dedicata a pesca e agricoltura praticate con criteri familiari, oggi conta un gran numero di funzionari statali che hanno scelto stabilirsi per la vicinanza al posto di lavoro, per minore smog e per il costo della vita più basso. L'origine della missione cattolica risale a fine ottocento, ma la parrocchia intitolata a "Nossa Senhora das Candeias" (la Madonna Candelora) è stata giuridicamente istituita solo nel 1948. Da allora fino al 1975 funzionò con regolarità poi, con l'indipendenza e l'arrivo del periodo marxista e della guerra civile venne confiscata anche se permaneva la possibilità del culto domenicale. Il 15 marzo 1998 il vescovo della Diocesi di Maputo l'affidò alla Congregazione della Sacra Famiglia che, oltre a rivitalizzare la comunità dei credenti ha avviato attività educative. Concretamente vi funzionano: una scuola dell'infanzia con 80 bambine; un Orfanotrofo con 32 maschi e 32 femmine; un Semiconvitto con 150 ragazzine; una Scuola secondaria con 1.200 studenti suddivisi in due turni (600 al mattino e 600 al pomeriggio).

Responsabili: p. Agostino Bergamaschi

Palмира Stela Macaneta

Ciao, io sto bene e desidero altrettanto per voi. Mi chiamo Palмира Stela Macaneta sono nata il 2 giugno del 2016 a Hobyana, un piccolo villaggio bagnato dal fiume Incomati e distante alcuni chilometri dall'Oceano Indiano e circa sette chilometri da Marracuene, distretto appartenente alla provincia di Maputo. Si compone soprattutto di contadini e di pescatori, perché oltre alla pesca e al lavoro della terra non offre altro impiego. Quest'anno ho iniziato a frequentare la prima classe della scuola primaria del villaggio. à un'esperienza nuova perché fino ad ora non ho mai utilizzato un quaderno né una matita. Al villaggio parliamo il nostro dialetto, il Ronga, che è la lingua locale molto differente dal Portoghese (lingua ufficiale del Mozambico) che ancora non parlo né comprendo, ma imparerò a scuola. Sono l'unica figlia e vivo con mia mamma insieme ai nonni materni in una casa di prismi di cemento non ancora intonacata di venti metri quadrati, con tetto in lamiera e con pavimento in terra battuta, priva di servizi, senza acqua che attingiamo al pozzo distante circa 500 metri e con energia elettrica cui allacciamento alla rete di distribuzione l'abbiamo avuto solo in questi ultimi anni. Non conosco mio padre. Mia madre Stela Macaneta lavora la terra e fa crescere alcuni animali come galline, anatre, capre, maiali. à aiutata dai miei nonni materni e inoltre cura i lavori di casa, procura la legna che serve per cucinare, va al pozzo ad attingere acqua (che serve sia per bere, che per lavarsi, lavare le stoviglie, gli indumenti). Lei chiede a me di aiutarla per procurare la legna, per portare l'acqua in casa. Inoltre, mi affida il compito - ora che ho raggiunto l'età - di lavare i propri indumenti personali e di ritirarli quando sono asciutti, di tenere pulito dalle stierpaglie attorno alla casa. Mia nonna mi insegna a confidare nel Signore e a ringraziarlo per l'aiuto che riceviamo tramite il padre che si interessa di noi grazie alla generosità di molte persone solidali. Confidiamo nella benevolenza del Signore per ringraziare la vostra solidarietà e per ricordarvi a Lui che continua a sensibilizzare il cuore di molte persone generose e altruiste. Grazie.